

LA LOTTA

FONDATORE A. COSTA - SETTIMANALE IMOLESE DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

Il principio fratricida della sopravvivenza del più idoneo: dogma immorale dell'epoca che tramonta: ha fatto del mondo una macelleria.
Il principio fraterno dell'amore verso il meno idoneo: dogma morale del Socialismo che sorge: farà del mondo una famiglia.

IL SECONDO CONGRESSO MONDIALE dei PARTIGIANI DELLA PACE

La pace fa paura a chi cerca la guerra - Crollata la tradizionale ospitalità britannica

Riassumiamo rapidamente, per gli immemori, gli avvenimenti occorsi dal dicembre 1949 ad oggi. Il primo Congresso mondiale dei Partigiani della pace, che si svolse a Parigi nei giorni 17 e 18 dicembre 1949, lanciò a tutti i popoli i famosi cinque punti: 1) che cessi la corsa agli armamenti; 2) che sia posta fine alla spaventosa minaccia dei bombardamenti atomici; 3) che cessino le guerre di intervento condotte contro i popoli specialmente asiatici che aspirano alla libertà nazionale; 4) che cessi contro i partigiani della pace ogni repressione; 5) che cessi la guerra dei nervi e sia ristabilita la fiducia per mezzo di un patto di pace fra le grandi potenze. Nei mesi successivi, i cinque punti vennero accettati dai Partiti. Enti e personalità e furono approvati — sia pure con qualche modificazione che però non intaccava la sostanza — da molti Consigli Comunali, con votazioni unanime, compresi quelli di Bologna (28 gennaio 1950) e di Imola (13 febbraio 1950).

Il Comitato Mondiale dei Partigiani della Pace volava poi, nel marzo 1950, in un convegno tenuto a Stoccolma, una Risoluzione particolare in cui si chiedeva « la interdizione assoluta dell'arma atomica, arma terribile per lo sterminio in massa della popolazione » e si chiedeva che « venisse trattato come crimine di guerra quel governo che avesse per primo utilizzato l'arma atomica ».

L'Appello di Stoccolma trovò con sensibili uomini e Istituti di tutte le sedi politiche e religiose in ogni nazione civile. In Roma si costituì un Comitato di Iniziativa, di cui facevano parte, accanto a personalità dei Partiti di sinistra, Vittorio Emanuele Orlando, Iwanoe Bonomi, Giovanni Gronchi, Enrico De Nicola, Francesco Saverio Nitti e tanti e tanti altri esponenti della politica e della cultura.

Dal convegno del 27 marzo 1950, promosso dal Comitato di Iniziativa, uscì approvata all'unanimità una Mozione conclusiva dettata da V. E. Orlando, con cui si aderiva all'Appello di Stoccolma, aggiungendovi altre profonde e inoppugnabili considerazioni.

Il movimento dei Partigiani della Pace assistette uno sviluppo imponente e si parteciparono ben presto uomini e donne di tutte le razze e di tutti gli Stati aderenti alle più svariate forme politiche, nonché rappresentanti di ogni ordine di interessi sociali, economici, culturali, morali, spirituali: movimento gigantesco che ha spaventato i fautori delle guerre fredde, preventive e calde, i quali si sono affrettati a montare una macchina infernale, secondo cui il movimento dei partigiani della pace sarebbe una creazione del Cominform, cioè sarebbe un servizio della Russia Sovietica e dei suoi « satelliti ».

Non è stato sufficiente dimostrare che anche al di là del « sipario di ferro » tutti gli uomini politici, i parlamentari, i giuristi hanno formulato un patto analogo, e che in quei Paesi il patto stesso è stato promosso dai poteri pubblici ed ha incontrato l'adesione unanime delle popolazioni.

Non è stato sufficiente constatare che sono già centinaia di milioni gli uomini e le donne di tutti i Paesi del mondo che hanno sottoscritto i cinque punti di Parigi e l'Appello di Stoccolma.

No; per i miopi o per i fragolati tutto questo è filocomunismo, paracomunismo, criptocomunismo. Se noi fossimo comunisti, andremmo orgogliosi di avere scoperto nel mondo tanti consensi e tanta potenza!

Si tratta invece, da parte dell'imperialismo capitalistico nordamericano e dei suoi satelliti, di un ostracismo cieco, ciecato, perseguitato, si tratta di una grande paura del la pace da parte di coloro che vedono solo nella guerra la possibilità di mantenere le loro posizioni ideologiche, politiche, coloniali, espansionistiche, mercantili, ecc.

comò Congresso Mondiale dei Partigiani della Pace.

Ma il Comitato mondiale della grande Associazione ha emesso nei giorni scorsi un comunicato eloquente che, pur essendo già stato pubblicato dai quotidiani, vogliamo fermare anche su queste colonne, per la storia di oggi e di domani.

Ecco il comunicato nei suoi punti essenziali: « Il Comitato mondiale dei partigiani della pace ha preso conoscenza della comunicazione che gli è stata fatta nella notte dal 10 all'11 corrente mese da parte di J. Montagu, rappresentante del Comitato britannico incaricato dell'organizzazione del congresso di Sheffield. Questa comunicazione era accompagnata da una lettera del ministero dell'Interno del Governo di Londra ricevuta dal comitato il 10 novembre alle 15, vale a dire dopo che le delegazioni più numerose si erano già messe in viaggio.

Questa lettera significa che l'accesso al territorio della Gran Bretagna è stato interdetto a molti membri del Comitato della pace. Prima di aver preso visione di questa comunicazione il Comitato mondiale aveva dovuto prendere atto: che su 400 prime proposte di entrare in Gran Bretagna più di 200 erano state rifiutate; che i servizi aerei speciali predisposti per il trasporto dei delegati erano stati senza preavviso arbitrariamente sospesi dalla Gran Bretagna.

Il Comitato mondiale ha inoltre constatato che le misure discriminatorie messe in atto dal governo di Londra escludevano dai lavori del congresso molte personalità (fra cui Pietro Nenni), rappresentative della politica, della cultura e della religione.

Il Comitato mondiale protesta contro il trattamento inammissibile inflitto al suo Presidente, signor Joliot Curie, che è stato arrestato dalla polizia al suo arrivo a Dover ed espulso dalla Gran Bretagna.

Il Comitato mondiale dei partigiani della pace in queste condizioni è obbligato di constatare che il Governo di Londra ha osato assumersi in gravi circostanze internazionali la responsabilità di impedire in effetti lo svolgimento del secondo congresso mondiale sul territorio britannico. Questa decisione tradisce l'allarme di un governo davanti al crescente interesse suscitato nell'opinione pubblica britannica dagli sforzi meritorii di tutti gli amici della pace in questo paese. Non è nei poteri del governo britannico d'impedire lo svolgimento normale del secondo congresso mondiale dei partigiani della pace.

Il Comitato mondiale accetta la proposta del Comitato della pace polacco il quale offre ospitalità a tutti i delegati di tutte le opinioni e di tutti i paesi i quali sono invitati a riunirsi a Varsavia dove si terrà dal 16 al 21 novembre il secondo congresso mondiale della pace.

Nella capitale che ha subito tutto l'orrore della guerra i rappresentanti dei popoli di tutto il mondo potranno liberamente dibattere le loro opinioni, confrontare le loro proposte e plasmare l'accordo tra i popoli attorno all'opera costruttrice dello Stato della pace.

Dunque, mentre andiamo in macchina, il grande Congresso si apre effettivamente a Varsavia, anziché in Inghilterra. Daremo al prossimo numero un ampio resoconto dei lavori del Congresso medesimo.

La mossa inglese è stata largamente deplorata dalla stampa opinione pubblica del mondo civile e da gran parte della stessa stampa britannica; deplorata perché ritenuta controproducente.

Infatti, dalla proibizione inglese, certamente imposta dalla diplomazia nordamericana, il movimento della pace esce più forte e più giustificato, poiché appare ancora più urgente la sua necessità di esistere e di agire. Guai se non ci fosse; bisognerebbe crearlo!

Le classi dirigenti degli Stati aderenti al Patto Atlantico (il quale nella sua essenza e nelle sue prime fasi si manifesta aggressivo e non difensivo e lavora per la guerra e non per la pace) non rinunceranno a fermare la storia.

I popoli vogliono che ogni Paese della terra sia libero; che cessi lo sfruttamento di uno Stato su altri territori ricchi ma deboli; che le ideologie vengano rispettate anche quando si traducono in ideologie regimi politico-sociali.

I popoli vogliono vivere nella pace e nel lavoro, in una mutua comprensione internazionale.

Questo vogliono i popoli, questo vuole il Movimento Mondiale dei partigiani della pace; questo vogliamo modestamente anche noi. Ecco perché salutiamo con viva solidarietà il Congresso di Varsavia, impegnandoci a distinguere quanto in esso verrà deliberato nell'interesse superiore della civiltà.

SILVIO ALVISI

Funzione e compiti dei Sindacati Sovietici

Le funzioni e i compiti dei sindacati sovietici differiscono notevolmente da quelli degli altri paesi, in quanto in URSS i datori di lavoro e le masse lavoratrici non sono in contrasto tra loro ma formano un tutto unico. Mentre nei paesi capitalistici ciò che spinge alla produzione è esclusivamente la caccia ai profitti, e la produzione si svolge senza un piano preordinato, con la nota conseguenza della sovrapproduzione, delle crisi economiche cicliche e della disoccupazione, nell'Unione sovietica, invece, gli operai e i contadini hanno il massimo interesse ad accrescere la produzione poiché ogni sviluppo e ogni miglioramento delle forze produttive e del rendimento del lavoro accrescono il benessere generale della società socialista, vale a dire il benessere di ogni lavoratore.

Lenin ha definito l'organizzazione sindacale sovietica « un'organizzazione di educazione, di partecipazione e di istruzione; una scuola di direzione, una scuola di gestione; la scuola del comunismo ».

I sindacati sovietici rappresentano la più grande organizzazione di massa della classe operaia e costituiscono un fattore importante nella lotta per l'attuazione dei piani economici statali, per il miglioramento della produzione, per l'abbassamento dei costi e per il perfezionamento della tecnica. Essi hanno il compito di educare gli operai e gli impiegati a un nuovo atteggiamento cosciente verso il lavoro, aumentando il rendimento, sviluppando l'emulazione, migliorando l'organizzazione della produzione, ed eliminando il burocraticismo, le manchevolezze e le deficienze di qualsiasi genere. Essi curano inoltre il miglioramento delle condizioni di vita e culturali degli operai e degli impiegati, e gestiscono infine le assicurazioni sociali.

Questa gestione è certamente uno dei compiti più importanti dei Sindacati, e implica il pagamento dei sussidi di invalidità, malattia e maternità fissati per legge, l'amministrazione dei sanatori, case di riposo, ospedali, giardini di infanzia e scuole, mantenuti coi fondi delle assicurazioni sociali; l'esercizio delle funzioni ordinarie di competenza degli ispettori del lavoro (protezione del lavoro nelle imprese, miglioramento delle condizioni di lavoro, aumento dei salari, rispetto delle leggi sul lavoro).

I Sindacati stipulano all'uomo con l'amministrazione delle imprese statali contratti collettivi che regolano le condizioni di lavoro. Gli eventuali conflitti tra operai e amministrazione sono regolati da spedite su base paritetica, di rappresentanti dell'amministrazione e degli operai sindacati, eletti dall'assemblea di officina. Se non si raggiunge l'accordo, il conflitto è risolto dall'ispettore del lavoro.

Nel caso in cui sorgano dubbi sulla violazione di decisioni o di leggi o sui diritti e doveri degli operai o dell'amministrazione dell'impresa la questione è demandata al tribunale speciale di arbitrato, facente parte del sistema generale dell'organizzazione giudiziaria. I giudici di questo tribunale sono eletti dagli operai nelle riunioni sindacali.

I Sindacati prendono parte, inoltre, alla ripartizione dei cosiddetti « fondi dirittoriali », provenienti dalle economie realizzate mediante il miglioramento della produzione. Questi fondi sono assegnati per il miglioramento delle condizioni di vita degli operai.

I Sindacati vengono parimenti consultati nell'assegnazione degli alloggi e controllano i fondi impiegati per la loro costruzione.

I Sindacati hanno parimenti il diritto di porre candidati per le elezioni al Consiglio supremo del P.U.S.S.

Alla differenza fondamentale esistente tra la situazione della classe operaia nell'U.R.S.S. e quella dei paesi capitalisti sono dovuti l'entusiasmo per il lavoro, il lavoro di assalto e l'emulazione socialista.

Specialmente quest'ultima, ha ricordato Stalin, « ha trasformato il lavoro di pesante e vergognoso far dello che esso era un tempo in una questione di onore e di gloria, di valore e di eroismo ».

Il movimento staliniano, sorto nel 1935, e che ha avuto per risultato di accrescere in misura enorme il rendimento del lavoro, si basa, come è noto, non già sul surmenage fisico che corrode rapidamente la salute dell'operaio, bensì sulla padronanza della tecnica. Esso sviluppa le attitudini tecniche, permette di utilizzare meglio le macchine e di semplificare i procedimenti produttivi, rende possibile un'utilizzazione più razionale del tempo dell'operaio e un massimo di produttività con un minimo di spesa di forze di lavoro.

Invece nei paesi capitalisti, si approfitta del rendimento massimo del lavoro dei propri operai, ottenuto con un raffinato sistema di sfruttamento, per ridurre i salari e aggravare le condizioni di lavoro.

La durata della giornata lavorativa in U.R.S.S. è fissata in 7 ore come regola generale e in 6 per i minatori e le industrie insalubri. Le ore straordinarie vengono retribuite con una maggiorazione del 150-200%.

La differenziazione dei salari sulla base del rendimento risponde al principio per cui ogni lavoratore deve ricevere dalla società in proporzione di ciò che egli fornisce alla società stessa col suo lavoro. Per questo motivo, i lavoratori sovietici non devono lottare per gli aumenti salariali, previsti già negli stessi piani.

Durante la seconda guerra mondiale i compiti dei Sindacati erano aumentati di vastità e di importanza; infatti essi, subordinando ogni altra attività agli interessi del fronte e della produzione bellica, hanno largamente contribuito alla causa della resistenza popolare e all'annientamento del nazismo tedesco.

Giorgio Cozzetto

«I nostri canti si elevano questa importante manifestazione. Abbiamo visto anche i convenuti al Congresso dell'A.C.L.I. Nel vedere i nostri delegati tanto felici e pieni di brío e quindi tanto seri e quasi diffidenti abbiamo pensato che fossero dei congiurati. Infatti essi avevano congiurato contro la classe operaia. I. Marzani

V Congresso Giovanile Socialista IN GALGE AD UN CONVEGNO

Imola 12 novembre. Oggi ad Imola abbiamo avuto due Convegni. Uno dell'A.C.L.I. ed uno della Gioventù Socialista Bolognese.

Due Convegni che sono in terreno politico l'uno agli antipodi dell'altro. Ma non solo in terreno politico: infatti l'uno è stato il convegno della gioventù, l'altro della vecchiaia; l'uno numerosissimo ed entusiastico, l'altro anemico e sparuto; l'uno costruttivo per l'interesse della gioventù, l'altro tendente a dividere sempre più la classe operaia.

Come si vede due manifestazioni diversissime e noi non potremmo su queste colonne concludere i loro lavori: per questo abbandoniamo la vecchiaia, l'anemia, il tentativo di divisione, per esaminare con ordine ciò che hanno detto e fatto la gioventù e l'entusiasmo.

Come già accennato oltre 500 delegati ed invitati gremlivano il vasto salone della Casa del Popolo. Tutte le sezioni di bolognese si erano preoccupate di far affluire ad Imola la loro linfa costruttiva perché da questa assemblea di giovani potessero uscire nuove direttive di lavoro ma soprattutto perché sempre più si cementasse l'unità con tutta la gioventù. E Imola che tutto ha dato alla classe operaia, dai suoi apostoli quali Costa e Marabini ai suoi eroici partigiani caduti nella guerra di liberazione, non poteva rifiutarsi di concedere, attraverso questo Convegno tenuto all'interno delle sue mura, tutta la sua unità battagliera, tutta la sua coscienza unitaria. Ma procediamo con ordine.

Alle 10 precise ha inizio il V Convegno Provinciale Giovanile Socialista sotto la presidenza del compagno Giorgio Veronesi segretario della Fed. Prov. Imola, mamma De Rosa madre del valoroso partigiano Fernando de Rosa caduto combattendo per la guerra di liberazione spagnola. Dario Valori responsabile giovanile nazionale, Giusto Tolloy segretario della Giunta Regionale Socialista, Vittorio Mussita vice-segretario della Fed. Prov. e responsabile della Comm. Giovanile Provinciale fanno inoltre parte della presidenza i compagni della Comm. Giovanile Provinciale, i compagni rappresentanti l'ANPI, il P.C.I., la F.G.C.I., il compagno Sanzogni segretario dell'Unione Circondariale Imolese, il responsabile giovanile di Imola, ecc.

Parlati i saluti delle varie organizzazioni e lette alcune lettere di

augurio del sindaco di Imola, del compagno prof. Silvio Alvisi, dei giovani torinesi e genovesi porta il suo commosso saluto mamma De Rosa. Indi fra l'attenzione generale il compagno dott. Vittorio Mussita prende la parola per la relazione d'apertura dei lavori.

Impossibile riportare qui anche in minima parte ciò che il compagno Mussita ha illustrato nella sua chiarissima esposizione ma, a dover di cronaca, possiamo solo affermare che mai tanto chiari, che mai tanto fortemente sono stati illustrati i compiti dei giovani socialisti e mai tanto impellente è apparsa la necessità di operare a stretto contatto con la gioventù comunista allargando continuamente il grande fronte della gioventù nella lotta per la pace, il lavoro, la libertà. Il compagno Mussita è quindi passato ad

che mai è apparsa tanto chiara e coerente come lo è da quando il Partito è entrato nella sua fase di lavoro in direzione delle masse lavoratrici.

Al termine della relazione del compagno Mussita, lungamente e calorosamente applaudita, viene aperta la discussione.

Primo nella discussione il compagno Morozzi di Imola il quale illustra i risultati altamente positivi raggiunti nella zona imolese.

Succede il compagno Mombello della Comm. Giovanile Provinciale il quale porta sulla pedana i problemi organizzativi della sua sezione cittadina. Quindi termina la seduta antimeridiana.

Richiamata la presidenza dei lavori nel pomeriggio si susseguono gli interventi che dimostrano tutto

« LARGO AI GIOVANI » non è più una semplice frase. Chi ha assistito al Convegno dei nostri giovani deve aver compreso, ed ha compreso, che nei giovani c'è la nuova linfa del Partito, c'è l'avvenire del Socialismo.

esaminare il lavoro organizzativo della gioventù socialista e si sofferma particolarmente soddisfatto sui risultati raggiunti. Fa però rilevare che oggi non è più possibile trattare il lavoro « d'organizzazione » ma dobbiamo invece col nostro lavoro recarci fra le masse giovanili cessando di concepire il Partito come una associazione mutua o una scuola. L'oratore si sofferma particolarmente su due problemi fondamentali che, ad eccezione di qualche zona, non hanno ancora incontrato l'entusiasmo dei compagni. Infatti il lavoro di educazione dei giovanissimi e il lavoro di penetrazione fra gli studenti non è ancora stato fatto. Queste deficienze di settore devono cessare ed è perciò naturale che l'indirizzo delle comm. giovanili deve orientarsi a favore di queste branche tanto importanti per il rafforzamento del fronte della gioventù. Mussita del fronte della gioventù, Mussita si sofferma quindi sulla necessità di un profondo lavoro della gioventù socialista in direzione della preparazione del XXIX Congresso del Partito. È naturale che i giovani che praticamente sono la guida del Partito, debbono preparare con coscienza il nostro Congresso che per la prima volta deve essere una vera autocritica del lavoro svolto senza soffermarsi in sterili discussioni sulla linea politica del Partito

il lavoro dei giovani all'interno del Partito e all'esterno di esso nel differenziato lavoro di massa.

Particolarmente importanti gli interventi del compagno Sella della Segreteria Prov. della F.I.O.M. il quale denuncia lo stato dei giovani metalurgici e dei complessi industriali in genere, del compagno Del Rio della sezione di Medicina il quale dimostra, attraverso lo stato presente della sua Sezione, come si possono avere dei buoni risultati dopo la giusta applicazione delle direttive di lavoro.

A questo momento i giovani di Imola sfidano quelli di Medicina nel raggiungimento della diffusione di 200 copie di « Gioventù Socialista » entro il 17 gennaio 1951 data del XXIX Congresso del Partito.

Seguono numerosi interventi quindi fra l'attenzione generale prende la parola il compagno Veronesi segretario della Fed. Prov. il quale non può che congratularsi per il buon lavoro condotto dai giovani. È certo che compito fondamentale dei giovani di oggi non è solo quello di essere attivisti spassionati ma deve essere loro contemporanea preoccupazione divenire rivoluzionari coscienti e preparati. Questo si potrà avere solo dopo un lungo studio delle nostre dottrine che partiroppo non sono sufficientemente conosciute.

Anche il compagno Giusto Tolloy interviene alla proficua discussione. Egli tiene particolarmente a dimostrare come oggi non esiste più nel Partito il problema dei giovani. Infatti oggi i giovani sono stati praticati agli anziani anzi praticamente essi sono la guida sicura, unitaria e cosciente del Partito. L'oratore afferma che se questo problema è stato eliminato all'interno del Partito esiste ancora purtroppo in tutto il paese e la classe dirigente tende di nascondere la sua reale gravità del resto molto appariscente. L'oratore denuncia quindi le contraddizioni dei giovani di A.C., repubblicani, saragalliani e la spenzolazione dei dirigenti governativi sui sentimenti patriottici di questi giovani.

Porta quindi il suo appassionato saluto il compagno Bentivoglio del collegio provinciale dei proibitivi e presidente dell'Associazione ciechi.

Si susseguono alcuni interventi indi applauditissimo prende la parola il compagno Dario Valori per le conclusioni data anche la tarda ora.

Due, secondo il compagno Valori, sono gli obiettivi fondamentali dei giovani socialisti in direzione dei quali dovranno convergere tutti i nostri sforzi:

1) uscire dal Partito in direzione di un vasto allargamento del fronte giovanile in difesa della pace e del lavoro. Nella misura con la quale i nostri giovani sapranno acquistare sufficiente maturità politica in ugual misura potranno essere sicuri di una loro partecipazione cosciente in tutte le lotte della gioventù. Per questo è indispensabile iniziare una buona preparazione dei nostri quadri non soffermandoci unicamente alla pura scuola di Partito ma immettendoli direttamente nella lotta concreta.

2) preparare coscientemente il XXIX Congresso del Partito. Compito già in parte esaurito perché già oggi i giovani sono praticamente la guida sicura del Partito e lottano affinché vengano applicate serie direttive di lavoro invece di ricercare una teorica linea di Partito che già al Convegno di Modena essi sanno fosse la marxista.

Per questo è più che mai utile oggi preparare un Congresso di severa critica ed autocritica per un costruttivo lavoro in difesa della classe operaia.

Il compagno Valori è lungamente applaudito indi fra grida ed entusiasmi

La risoluzione conclusiva del V Congresso Giovanile Socialista

Il V Congresso provinciale della Gioventù Socialista Bolognese... Per spargere e far conoscere a tutti i giovani le ragioni delle lotte per la rivincita...

Come collegare Imola nei centri del suo ex circondario... La città di Imola la cui importanza come centro commerciale ed industriale è stata di recente confermata dalla ultima...

Nel Cimitero del Piratello... E' con viva soddisfazione e compiacimento che quest'anno per la ricorrenza del defunto abbiamo trovato il cimitero in perfetto ordine e pulizia.



Distillerie TUONICANEPA LIVORNO... Deposito presso Casa F.lli CANTONI IMOLA

RILIEVO POSTALE... Un commerciante che ha un negozio di stoffe... E' strano, una lettera a me indirizzata ed imbastita a Bologna nel pomeriggio l'ho ricevuta al mattino dopo nella regolare distribuzione della posta.

Gli amici della "LOTTA"

Table with 2 columns: Name and Amount. Totale L. 148.475

RUBRICA SANITARIA

Dott. CARLO PASIN... Specialista malattie dei bambini... Via Cairoli, 49 - IMOLA - Telefono n. 598

Dott. C. ROSSI Dott. D. PITANI

Gabinetto specialistico MALATTIE DELLA PELLE E VENEREE... Cura delle varici senza operazione

Consiglio Comunale

Per sabato 18 corrente alle ore 20,30, è convocato in sessione ordinaria il Consiglio Comunale per trattare i 52 oggetti posti all'ordine del giorno.

SCIOPERO GENERALE dei lavoratori dell'Industria

I lavoratori imolesi, come sempre, hanno dimostrato la loro solidarietà in questo sciopero. Alla Casa del Popolo, ha avuto luogo una numerosa riunione, presieduta da Magnin della locale C.C.D.L.

BORSE DI STUDIO per gli Orfani di guerra

E' affisso all'Albo pretorio del Comune un avviso a stampa dell'O.N. Orfani di Guerra, contenente le modalità e i termini per la richiesta di borse di studio in favore degli Orfani di guerra.

NOTA BIBLIOGRAFICA

Ritorno Davide: FAVILLE Una raccolta di versi, un volumetto di liriche, un piccolo bottegino di poesia, nelle forme, divenute ormai antiche, nel contenuto con la lirica modernissima.

AL MODERNISSIMO

OGGI, il più grande successo dell'anno: DOMANI E' TROPPO TARDI... IL RITORNO DEL LUPO... E LA VITA CONTINUA

IN PRETURA

Strana condanna di un sindacalista di Castel Guelfo... Il segretario della C.D.L. di Castel Guelfo, mentre il P. M. Adinolfi, aveva pronunciato la condanna nei suoi riguardi.

REPUBBLICA DI S. MARINO

Ordine del giorno votato, su presentazione della Ercima Reggenza, nella seduta del 9 Novembre 1950... Il Consiglio Grande e Generale della Repubblica, in seguito alle comunicazioni del Governo, relative alla soluzione delle questioni pendenti della Repubblica Italiana.

PROLEZIONE segnali trigonometrici

La Prefettura di Bologna comunica... Anche quest'anno gli operatori dell'Istituto Geografico Militare di Firenze hanno eseguito un complesso e faticoso lavoro di campagna lasciando sul terreno, in varie località dei Comuni di questa Provincia, molti segnali trigonometrici e capisaldi di livellamento di precisione.

ARTEFICIANATO IMOLESE

Gli artigiani del comune di Imola e comuni limitrofi, sono invitati alla riunione indetta per venerdì 24 corr. alle ore 20 presso la sala del ridotto del teatro Comunale (g. c.) per discutere importanti problemi di categoria.

Leggete e diffondete la stampa socialista

MARIO SANGIORDI, relatore responsabile Coop. Tipogr. Edit. - P. Galeati - Imola

L'ESTETICA MODERNA

Via Garibaldi, 49 - IMOLA può soddisfare qualsiasi richiesta riguardante la bellezza del viso e del corpo. Si praticano cure dimagranti solo mediante massaggi e ginnastica, perciò assolutamente innocue e di effetto garantito.

MAMME!!!

I vostri bambini saranno felici se vi recherete in Piazzale CARRADORI n. 1 (INTERNO) da CIOMMEI ALFONSO dove troverete i migliori giocattoli nazionali ed esteri a prezzi di fabbrica.

Pellicceria PIETRO PALLONI

Sede unica in VIA GARIBALDI, 37 IMOLA Tel. 2-09... RICCO ASSORTIMENTO VOLPI E PELLICI PER GUARNIZIONI - PELLICCE E GIACCHE PER SIGNORA - PELLICCE PER BIMBI - INTERNI PER UOMO E SIGNORA

ARRESTI

In questi giorni sono avvenuti arresti di lavoro minorati, per vari fatti avvenuti nella nostra città. E' ne occupavano poche (dalla leggerezza) nel prossimo numero.

GIARDINO D'INFANZIA "R. GALLI"

I Cognati Andrea e Rosina Gaddoni, in nipote Dott. Direce col marito Dott. Giancarlo Tarozzi in memoria di Ronchi Rosa Ved. Gaddoni, L. 1000, N N per grazia ricevuta, 500, Marica Vespignani, 450, Le figlie, i generi e i nipoti in memoria di Giovanna Battilani Ved. Baccherini nel 3.0 anniversario della Morte, 4.000.

Prof. Dott. ROMEO GALLI - CHIRURGO

PRIMARIO OSPEDALE CIVILE CONSULTEAZIONI: Martedì dalle ore 10 alle ore 13 Giovedì dalle ore 14,30 alle ore 16,30 Sabato dalle ore 10 alle ore 13

Dott. SEBASTIANO IERNA

Spécialista MALATTIE APPARATO RESPIRATORIO MALATTIE DI CUORE - MEDICINA INTERNA AMBULATORIO: Martedì - Giovedì - Sabato dalle ore 16 alle 18 in Via Cavour, 50

Prof. NICOLA TEDESCHI

DOCENTE E SPECIALISTA IN CLINICA DERMOSIFILOGICA MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE CURA DELLE VARICI

Dott. ANGELO RINALDI CERONZI

Spécialista per le malattie di ORECCHIO NASO GOLA... AEROSOL TERAPIA tutti i giorni dalle ore 15-16

Pellicceria PIETRO PALLONI

Sede unica in VIA GARIBALDI, 37 IMOLA Tel. 2-09... RICCO ASSORTIMENTO VOLPI E PELLICI PER GUARNIZIONI - PELLICCE E GIACCHE PER SIGNORA - PELLICCE PER BIMBI - INTERNI PER UOMO E SIGNORA